

Schumi e Massa Il ruggito Ferrari va in pole position

Gp del Bahrein, prima fila tutta «rossa»
Il tedesco eguaglia il record di Senna

di Lodovico Basalù

DIFFICILE SCEGLIERE se essere più contenti per la prima fila di una ritrovata Ferrari - con Schumacher che eguaglia finalmente il record di 65 pole di Senna che resisteva dal 1994 - o per il nuovo sistema di qualifica. Adrenalina allo stato puro, quella dispen-

sata dalle prove ufficiali del primo Gran Premio della stagione. Insomma i complimenti vanno equamente divisi. A Maranello, per aver saputo ritrovare nel deserto del Bahrein la retta via, con due rosse "248 F1" davanti a tutti - cosa che non accadeva dal Gp d'Ungheria del 2004 - sia pure per un soffio sulla Honda di Button e sulla Renault del campione in carica, Fernando Alonso. Utilizzando per di più tutte le gomme a disposizione. E poi a Max Mosley, presidente della Fia, che ha finalmente ridato al pubblico televisivo un motivo valido per non cambiare canale. Belle le prove, con tutte le macchine in pista una attaccata all'altra, con cambi gomme frenetici (ogni pilota ne ha a disposizione ben sette treni tra qualifiche e gara). Il meccanismo è semplice ma micidiale: due turni da 15 minuti che eliminano subito 12 piloti, che poi partono dalla sesta all'undicesima fila, visto che quest'anno le macchine sono 22, contando il nuovo team Aguri-Hon-

da. Tra le vittime più illustri della spietata selezione Ralf Schumacher e Jarno Trulli, con le due Toyota. Per non parlare della McLaren-Mercedes di Raikkonen, finito ruote all'aria per la rottura di una sospensione e la perdita dell'aleone. Cosa che forse lo convincerà ad accettare quel contratto con la Ferrari di cui si parla sin dalla scorsa estate. Al di là della debacle del colosso nipponico e di quello tedesco, che salva l'onore con il solo Montoya in terza fila, va sottolineata una apparente incongruenza: molti piloti eliminati nei primi due turni risultano più veloci di quelli nelle prime cinque fila. Il perché è semplice. La prima selezione si fa a serbatoi quasi vuoti, la lotta per la pole, invece, avviene con un certo quantitativo di carburante a bordo, con affondo negli ultimi due giri, quando la benzina è stata consumata quasi tutta. E conseguente rabbocco che avverrà stamane prima della gara (ore 12,30) con i team che occupano le prime cinque fila che dovranno riempire il serbatoio (a seconda di quanti giri hanno percorso) dichiarando di fatto il quantitativo immenso.

«Sono contento per me e per i tecnici - il commento di Schumacher -. Il 2005 lo ricordo ancora con angoscia. Anche se non speravo subito in



Michael Schumacher dopo la prova di qualifica di ieri in Bahrein

una pole position, molto particolare, visto che ho eguagliato Senna. Cosa che mi rende orgoglioso». Insomma il film già visto per cinque anni consecutivi sembra essere rientrato nelle sale. Con l'aggiunta di un Felipe Massa che non vuole essere solo un gregario, come dimostrano i soli 4 centesimi di distacco da Schumi. «Potevo far meglio se non fossi stato ostacolato nell'ultimo giro da altri concorrenti - ha detto il brasiliano - ma la prima fila all'esordio con una Ferrari è già un risultato incredibile. Ora vedremo come reagiranno gli avversari». In testa la Renault. «Ho commesso un errore e poi sono sicuro che le Ferrari partono con meno benzina», ha detto Alonso. E poi la Honda, forte anche dell'ex ferrarista Barrichello, autore del sesto tempo. Non resta che aspettare via e cambi gomme, rivoluti fortemente dalla Ferrari. Per vedere se l'accoppiata con la Bridgestone può diventare nuovamente un'arma micidiale.



Pareggio in Galles L'Italia è un ovale

Sei Nazioni, azzurri per la prima volta non sconfitti in trasferta

di Franco Berlinghieri

IL TEMPO DELLE onorevoli sconfitte è finito. Al Millennium Stadium di Cardiff, davanti a 75 mila spettatori, l'Italrugby stappa due bottiglie di spumante. Una per festeggiare il primo risultato utile in un match esterno. L'altra per brindare allo scampato pericolo del quarto cucchiaino di legno. Nei tre incontri precedenti gli azzurri erano già arrivati ad un centimetro dalla vittoria. Ma gli era rimasto in bocca solo il sapore. Ieri, di fronte ai detentori del titolo, hanno giocato una partita perfetta. Hanno opposto per tutti i 90 minuti una difesa efficace e flessibile: schierata su tre livelli a copertura delle fasi d'attacco dei "Dragons" condotte su più fronti. Il piano strategico dei nostri mirava a contenere il punto di forza gallesse: la

linea dei tre-quarti e la loro abilità nell'aprire alla mano e per fasce esterne, con un gioco dinamico, veloce. La prima meta della partita nasce proprio dall'abilità dei tre-quarti gallesi: operano un cambio di velocità e due incroci dentro i 22 metri azzurri e liberano l'ala Mark Jones. La reazione degli azzurri è immediata. Prima tentativo di sfondare per linee interne e poi aprono al largo per l'uomo in più: l'estremo Ezio Galon (che tiene in ansia i compagni schiacciando la palla proprio sulla linea finale dell'area di meta, con l'interminabile attesa per la prova tv). In soli cinque minuti abbiamo restituito la meta agli avversari. Siamo in partita, ma il Galles è sempre aggressivo. Al 23' i padroni di casa segnano la seconda meta: per furbizia del mediano d'apertura Stephen Jones (uno dei rugbisti più pagati). Per i ragazzi di Berbizier è il momento più difficile: messi sotto pressione da un Galles che dà l'idea di voler chiudere la partita. Ma è solo un'idea. L'Italrugby tiene bene con la difesa e aspetta l'errore avversario che arriva ad un minuto dalla fine del primo tempo. I "Dragons" - per evitare la prima linea di difesa azzurra che ogni volta va in avanzamento - anticipano e forzano i passaggi alla mano. I nostri leggono bene il gioco avversario e dalla propria linea di difesa intercettano l'ovale con Pablo Canavosio che vola per 80 metri, lasciando dietro i più quotati tre-quarti gallesi. È la meta del pareggio. Nella ripresa il tabellino segna solo un calcio piazzato, realizzato per parte e che porta sul 18-18. È il risultato finale: storico per l'Italrugby che ha mostrato solidità atletica e capacità di soffrire fino all'ultimo minuto. Cardiff ci ha regalato una squadra azzurra convinta al sacrificio collettivo che finalmente ha preso fiducia in se stessa. Una squadra che ha trovato un gioco e una propria identità.

BREVI

Tirreno-Adriatico Hushovd batte Petacchi

Nella quarta tappa (Paglieta-Civitanova Marche), il 28enne norvegese ha bruciato in rimonta Alessandro Petacchi. Terzo Oscar Freire, che ha conservato la leadership della generale.

Parigi-Nizza Sesta tappa a Kashechkin

Andrey Kashechkin ha vinto per distacco la sesta tappa. L'americano Floyd Landis ha conservato la maglia di leader. Oggi la conclusione.

Aletica Indoor, Howe bronzo nel lungo

Amosca, nel salto in lungo, primo il ghanese Ignosious Gaisah (8,30); 2° il panamense Irving Saladino (8,29); 3° l'azzurro Andrew Howe (8,19, primato personale). Nel salto con l'asta, Giuseppe Gibilisco non qualificato per la finale.

Sci alpino Shighkogen, Rocca solo ottavo

Nel secondo slalom in terra nipponica, il campione di Livigno non è andato oltre l'8° posto. La prova è stata vinta, ex aequo, dal finlandese Calle Palander e dall'austriaco Reinfried Herbst; 3° il canadese Thomas Grandi. L'austriaco Raich ha ottenuto il quarto posto e ha così vinto aritmeticamente la coppa del Mondo.

Fondo Paruzzi dà l'addio con un sesto posto

La russa Chepalova ha vinto la 30Km a tl di Holmenkollen (Norvegia). Quinta Sabina Valbusa davanti a Gabriella Paruzzi all'ultima gara della carriera. Giorgio Di Centa ha chiuso 2° la 50km tl, dietro lo svedese Anders Soedergren.

Pallanuoto Posillipo in testa, ora i playoff

Battendo il Nervi 16-5 nell'ultima giornata della seconda fase, il Posillipo ha concluso la regular season della serie A1 maschile al primo posto.



“Compro
l'Unità
perché
non è la voce
del padrone”

Piero Fassino

è il momento
di abbonarsi
a l'Unità.

Abbonamento elettorale
valido per 2 mesi 45 euro
esclusivamente consegna a domicilio per posta

offerta promozionale
valida fino al 31 marzo 2006

Abbonamenti '06

per informazioni

Servizio clienti Sered
via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI)
Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO:
Versamento sul C/C postale n° 48407090 intestato a Nuova Editrice Editoriale Spa, Via Broletto, 45 - 00153 - Roma
Inviare bonifico sul C/C bancario n° 30096 della BNL - Ag. Roma-Centro ABI 1000 - C/cb 00186 - C/cb 01
(dall'estero C/cb Swift BNL/ITRR)

INVIARE COPIA DEL PAGAMENTO AL FAX 02/66505712
E RICEVERETE L'UNITÀ DOPO CIRCA 15 GIORNI

l'Unità

lottomarzo



la musica
è donna.

Tina Turner, Madreus, Neneh Cherry
e altre grandi interpreti femminili
della musica internazionale
in un fantastico cd.

in edicola con l'Unità 7,00 euro
oltre al prezzo
del giornale.

l'Unità